

La vertenza Parla l'assessore regionale Colla

Marelli, closing entro giugno

«Sosterremo gli investimenti»

Vertenza Marelli, Tecnomeccanica si avvia a rilevare lo stabilimento di Crevalcore: l'operazione sarà completata a giugno.

La Regione: «Offerte da investitori seri, ma l'azienda piemontese è più in sintonia col tessuto produttivo e manifatturiero dell'Emilia-Romagna. Siamo pronti fare la nostra parte, con le nostre leggi,

a partire dalla formazione dei lavoratori». Procedura con Invitalia. Si tratta il piano sociale per l'occupazione.

a pagina 7 **Testa**

Corriere di Bologna
13 marzo 2024

Marelli, l'acquisto entro giugno Colla: sosterremo gli investimenti

Tecnomeccanica subentra nel sito di Crevalcore. Piano sociale per l'occupazione

Per lo stabilimento Marelli di Crevalcore si apre la fase più importante: la reindustrializzazione e il piano sociale a tutela dei 229 lavoratori. Il gruppo, controllato dal fondo di private equity Kkr, ha fatto la sua scelta e ha concesso in esclusiva a Tecnomeccanica la negoziazione finale per l'acquisizione della fabbrica.

«La scelta è caduta su Tecnomeccanica — sottolinea Marelli, dopo l'incontro col ministero delle Imprese — sulla base di un maggiore assorbimento di persone (152) e di una maggiore continuità industriale, con conseguente minor impatto finanziario, non essendo necessaria una completa reindustrializzazione del sito». «L'azienda — prosegue il colosso di componentistica — conferma il coinvolgimento di Invitalia, che seguirà il processo di due diligence propedeutico alla finalizzazione dell'operazio-

ne». Al tavolo, svoltosi per via telematica, non era presente l'assessore allo Sviluppo economico Vincenzo Colla, principale artefice dell'operazione che, assieme al presidente della Regione Stefano Bonaccini, plaude alla soluzione raggiunta: «Quella di Tecnomeccanica è la proposta più in sintonia, per competenze e identità, con le caratteristiche della manifattura dell'Emilia-Romagna». A fronte di investimenti in nuove macchine operatrici e forni di fusione, assicurano, «la Regione è pronta a sostenere la necessaria formazione dei lavoratori e accompagnare gli investimenti in ricerca di processo e prodotto».

«Adesso inizia il vero percorso per la reindustrializzazione e per il piano sociale — esulta il responsabile automotive della Fiom di Bologna, Mario Garagnani —. È importante che Invitalia e la Regione si facciano garanti di un

progetto di lunga durata». «Sono quattro i percorsi paralleli che si aprono», spiega il leader delle tute blu della Fim, Massimo Mazzeo: quello sul piano sociale fra Marelli e le organizzazioni sindacali, il confronto sul piano industriale, l'incontro Marelli-Tecnomeccanica per il passaggio degli asset — «Cosa Marelli lascia in dote oltre all'immobile, per esempio il fatto che resterà il principale cliente di Tecnomeccanica» — e il confronto Tecnomeccanica-Invitalia per verificare la sostenibilità del piano industriale. Come ha sottolineato il rappresentante del Mimit Gianpietro Castano (era assente anche il ministro Adolfo Urso), «questa è una delle migliori operazioni per la salva-

guardia di un'impresa mai realizzata — rivendica Mazzeo —. Ora, però, la guardia va tenuta molto alta perché gli operai non sono numeri».

«Domani abbiamo un primo incontro in Confindustria — annuncia il segretario Uilm Giuseppe Di Stefano —. Speriamo di dare una sistemazione ottimale sia a chi verrà riassunto a Crevalcore sia a chi si

trasferirà nelle altre sedi del gruppo». Questi i dettagli: l'azienda piemontese Tecnomeccanica prevede per Crevalcore attività di fusione e lavorazione dell'alluminio. Invitalia eseguirà l'istruttoria per confermare il supporto richiesto. A ottobre un incontro di verifica del passaggio di

proprietà ed entro giugno il subentro vero e proprio.

Alessandra Testa

Il patto

● L'offerta di Tecnomeccanica Spa, azienda piemontese attiva nel settore dell'alluminio pressofuso, prevede per Crevalcore attività di fusione e lavorazione dell'alluminio. Invitalia eseguirà l'istruttoria per confermare il supporto richiesto e poi ci sarà la finalizzazione dei termini e condizioni e la definizione del ramo d'azienda acquisito. Tra la fine di maggio e gli inizi di giugno dovrebbe arrivare il subentro



Sede

Lo stabilimento di Crevalcore che sarà rilevato. Sarà sempre fornitore di Marelli.